



L'autore di domani: DANIELE RACO con "L'estate del ciccone"

## LIGURI PER SEMPRE GRATTA E TACI

LO STATO si fa biscazziere. Non bastavano i gratta e vinci, i videopoker al bar, il lotto, i siti internet dove puntare la pensione sul 14. Adesso sarà possibile giocare il resto della spesa al supermercato. Entro settembre, a quanto pare, sarà a disposizione dei cittadini la cosiddetta "lotteria del resto". Come funziona? Fai la spesa e invece di prendere il resto puoi tentare la sorte e trasformare la somma in un colorato tagliando da grattare.



Non sarà troppo?

Già arrivare alla cassa del supermercato in buona salute è cosa dura: bisogna superare lo sbarramento di questuanti all'ingresso, reperire uno di quei cestelli macilenti, pesarsi la frutta da soli pensando a quanto era buona quando eri giovane, fare la coda col numerino al banco macelleria e arrivare alla cassa avendo cura di non lasciar cadere il pezzo di parmigiano nascosto sotto la camicia. A questo punto si aspetta il proprio turno mentre la signora davanti, invece di andarsene, chiede alla cassiera una complessa operazione estero su estero: trasformare alcuni (non tutti) dei suoi punti fedeltà prossimi alla scadenza in un buono sconto per comprare la sporta, visto che i sacchetti del supermercato si biodegradano mentre li riempie. Quando finalmen-

te tocca a noi il conto da pagare è così sbalorditivo che solo l'idea di ottenere un resto qualsiasi è già di per sé un jackpot.

E invece no, lo Stato vuole raschiarmi via anche quello.

Per mia fortuna, non sono mai stato attratto dai giochi. Per questo noto con quanto impegno la nostra epoca cerca di farmeli assimilare. Il gesto di grattare le cose con la moneta, ad esempio, non esisteva prima del gratta e vinci. Ora invece è dappertutto: nelle ricariche del telefono, nei tagliandi per la sosta a Milano, nei buoni del supermarket. Gratta gratta,

abituati.

Sono rimasto turbato dalla trasformazione del mio tabacchino. Un tempo era un tabacchino. Ora è un casinò per casalinghe sul lastrico. Comprare le sigarette è diventato difficile e laborioso. Ieri ad esempio ero in una tabaccheria di Multedo, prima di me c'era una signora. Quando è arrivato il suo turno ha detto: «Mi dia un gratta e vinci».

La tabaccaia-croupier ha risposto: «Miliardario o Turista per sempre?».

A questo punto la signora ha avuto un'indecisione. Ci ha pensato. Ha considerato seriamente l'opzione che aveva davanti. Ha pensato «voglio diventare miliardaria tutto insieme? o preferisco diventare una turista con un vitalizio e visitare le capitali europee e i paradisi sessuali dei Caraibi?». Ha risposto: «Miliardario».

Avrà pensato: «Una volta che sono miliardaria, vado un po' dove cazzo mi pare».

La tabaccaia-croupier ha staccato un gratta e vinci con su scritto "Miliardario" e la signora si è messa a grattare.

Io non gioco mai ai gratta e vinci. Perché vincere è estremamente improbabile. Ho letto da qualche parte che le probabilità di vincere il primo premio sono le stesse probabilità che



di FABRIZIO CASALINO

Genovese, 40 anni, cantautore e comico. Chitarrista, attore, cantante, scrittore, doppiatore e gran bel ragazzo, non ama parlare di sé. Nel 1999 inizia una collaborazione con il gruppo comico Cavalli Marci. Con l'amico Enrique Balbontin partecipa nel 2001 ad alcune serate al Colorado Café. Ha pubblicato irresistibili cd.

hai di essere colpito da un fulmine due volte. Pensateci, è davvero improbabile essere colpiti da un fulmine due volte. Anche perché dopo la prima volta tendono a seppellirti. La tumultuazione rende quasi impossibile una seconda visita del fulmine. Ci vuole un fulmine devoto. Un fulmine che venga a trovarti al cimitero. Un fulmine che dica «ma come starà Fabrizio? Da quando l'ho colpito non s'è più fatto sentire, vado a vedere come sta». E un fulmine così non riesco a immaginarlo: i fulmini, per quanto ne so, sono impulsivi e poco inclini alla nostalgia.

La signora ha finito di grattare e leggendo il tagliando ha capito che non aveva vinto.

E rimasta lì con una espressione triste. Probabilmente perché non avendo vinto il "Miliardario" era rimasta "stracciona".

Peggio per lei. Poteva prendere il "Turista per sempre". Che magari sarà meno attraente del "Miliardario" ma se perdi invece che "stracciona" rimani solo "bloccato a Multedo".

In ogni caso poteva andar peggio. Poteva prendere entrambi i biglietti e perdere su tutti e due. Così sarebbe rimasta "Stracciona e bloccata a Multedo". A quel punto essere colpiti da un fulmine diventa l'unica via d'uscita.

Rolli

### NASELLO

